



## OSPEDALI E COMUNITA' AMICI DEL BAMBINO OMS/UNICEF – COORDINAMENTO E SVILUPPO RETE PER L'ALLATTAMENTO MATERNO

L'OMS raccomanda la promozione dell'allattamento materno esclusivo alla dimissione dal punto nascita e fino al 6° mese compiuto, e il mantenimento del latte materno come latte di prima scelta dopo l'introduzione dell'alimentazione complementare, prolungato secondo i criteri OMS, garantendo un sostegno alle madri ed alle famiglie. L'allattamento materno costituisce uno degli obiettivi prioritari del PRP, il cui indice è stato approvato dalla DGR n°749 del 14.05.2015 a recepimento del PNP 2014/2018. Le attività pertanto di promozione, protezione e sostegno dell'allattamento materno proseguono nella linea tracciata dalla DGR n°248 del 04.02.2005 e dalle attività positivamente avviate nel corso del quadriennio operativo del PRP 2010-2012 di cui alla DGR n° 3139 del 2010 e successivi provvedimenti, attraverso il Progetto di "Promozione e sostegno dell'allattamento materno".



La promozione, protezione e sostegno dell'allattamento concorrono ad un capitale di salute di enorme portata nel breve e lungo periodo e alla riduzione di mortalità e di morbidità del bambino e dalla madre. L'allattamento viene raccomandato dal Programma Guadagnare Salute, con riferimento all'avvio di una corretta alimentazione, è inserito nel macroobiettivo 2.1 del PNP (ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili), e concorre significativamente alla realizzazione del macroobiettivo 2.3 (promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani).

Il Programma Guadagnare Salute invita inoltre ad applicare gli strumenti predisposti dall'OMS e dall'UNICEF basati sull'evidenza che, attraverso una rigorosa valutazione, garantiscono efficaci risultati in termini di prevalenza e durata dell'allattamento.

Gli obiettivi specifici del Programma "Ospedali e Comunità Amici del Bambino OMS/UNICEF – Coordinamento e sviluppo Rete per l'Allattamento Materno" sono:

1. Promuovere l'allattamento materno esclusivo alla dimissione dal Punto Nascita
2. Promuovere l'allattamento materno fino al 6° mese compiuto e il mantenimento del latte materno come latte di prima scelta dopo l'introduzione dell'alimentazione complementare, in modo prolungato secondo i criteri OMS

la salute, la persona, le comunità di persone, il dialogo

*ci stanno a cuore*

### 3. Promozione e sostegno della genitorialità e del benessere del bambino

e vengono perseguiti attraverso le seguenti azioni:

1. Un pieno avvio dell'allattamento materno attraverso l'implementazione del pacchetto standard **Baby Friendly Hospital Initiative (BFHI) dell'OMS/UNICEF** nel maggior numero possibile dei Punti Nascita della Regione (attività di formazione, riorientamento dell'offerta nei percorsi nascita, audit esterno a cura di UNICEF Italia): l'indicatore di riferimento è la prevalenza dell'allattamento materno esclusivo alla dimissione (riconosciuta preconditione della durata).

2. Il mantenimento e la durata nel tempo dell'allattamento materno in particolare attraverso la promozione del pacchetto **Baby Friendly Community Initiative (BFCI)**. L'indicatore di riferimento è la prevalenza dell'allattamento materno alla fine del 6° mese di vita del bambino.

I Progetti BFHI e BFCI, denominati anche **"Insieme per l'allattamento: Ospedali e Comunità Amici dei Bambini"**, includono la produzione e la distribuzione di materiale divulgativo, la formazione del personale che impatta con le madri e le famiglie, l'attivazione di un sistema di monitoraggio secondo le linee OMS/UNICEF, e il rispetto del **Codice Internazionale per la commercializzazione dei sostituti del latte materno**.

Tali progetti perseguono l'obiettivo che tutte le donne in gravidanza e le mamme vengano informate in modo indipendente, protette e sostenute rispetto all'allattamento al seno e alla nutrizione del bambino. In particolare viene richiesto che si mettano in atto azioni per raggiungere la popolazione più svantaggiata, rappresentata da sottogruppi di donne straniere (corsi ad hoc per mamme straniere in gravidanza, traduzione del materiale informativo nelle lingue più diffuse nel territorio, presenza di mediatori culturali a sostegno degli operatori sanitari) e da donne in maggior difficoltà per condizioni familiari, prevedendo misure di sostegno. L'universalità della fruibilità della protezione, dell'informazione e dell'offerta di sostegno è condizione imprescindibile per il buon esito dell'Audit.



#### **Ospedali Amici dei Bambini riconosciuti in Regione Veneto:**

Ospedale Sacro Cuore di Negrar VR(2018)  
Ospedale Alto Vicentino - Santorso VI (2018)  
Ospedale dell'Angelo - Mestre VE (2017)  
Ospedale Santa Maria del Prato di Feltre FL (2015)  
Ospedale Orlandi - Bussolengo VR (2013)  
Ospedale G. Fracastoro - San Bonifacio VR (2001)  
Ospedale San Bassiano - Bassano del Grappa VR (2001)

#### **Un Ospedale è Amico del Bambino quando persegue i 10 Passi:**

1. Definire un protocollo scritto per l'allattamento al seno da far conoscere a tutto il personale sanitario
2. Preparare tutto il personale sanitario per attuare compiutamente questo protocollo

3. Informare tutte le donne in gravidanza dei vantaggi e dei metodi di realizzazione dell'allattamento al seno
4. Mettere i neonati in contatto pelle a pelle con la madre immediatamente dopo la nascita per almeno un'ora e incoraggiare le madri a comprendere quando il neonato è pronto per poppare, offrendo aiuto se necessario.
5. Mostrare alle madri come allattare e come mantenere la secrezione lattea anche nel caso in cui vengano separate dai neonati
6. Non somministrare ai neonati alimenti o liquidi diversi dal latte materno, tranne che su precisa prescrizione medica
7. Sistemare il neonato nella stessa stanza della madre (rooming-in), in modo che trascorrono insieme ventiquattr'ore su ventiquattro durante la permanenza in ospedale
8. Incoraggiare l'allattamento al seno a richiesta tutte le volte che il neonato sollecita nutrimento
9. Non dare tettarelle artificiali o succhiotti ai neonati durante il periodo dell'allattamento
10. Promuovere la collaborazione tra il personale della struttura, il territorio, i gruppi di sostegno e la comunità locale per creare reti di sostegno a cui indirizzare le madri alla dimissione dall'ospedale.

#### **Una Comunità è Amica dei Bambini quando persegue i 7 Passi:**

1. Definire una politica aziendale per l'allattamento al seno e farla conoscere a tutto il personale
2. Formare tutto il personale per attuare la politica aziendale
3. Informare tutte le donne in gravidanza e le loro famiglie sui benefici e sulla pratica dell'allattamento al seno
4. Sostenere le madri e proteggere l'avvio e il mantenimento dell'allattamento al seno
5. Promuovere l'allattamento al seno esclusivo fino ai 6 mesi compiuti, l'introduzione di adeguati alimenti complementari oltre i 6 mesi e l'allattamento al seno prolungato
6. Creare ambienti accoglienti per favorire la pratica dell'allattamento al seno
7. Promuovere la collaborazione tra il personale sanitario, i gruppi di sostegno e la comunità locale